

Il nuovo polo dei semiconduttori riaccende la speranza: plauso per i 730 milioni e i 700 posti «St crede nella futura Etna Valley»

La Commissione europea ha approvato la sovvenzione di 292,5 milioni a supporto dell'intervento privato

La notizia di nuovi investimenti supportati da risorse europee e 700 posti di lavoro ha aperto finalmente una speranza per il rilancio del territorio e della sua economia in una fase nerissima. Plauso dei sindacati per il nuovo polo dei semiconduttori previsto alla zona industriale, e richiesta di garanzie per i cento lavoratori a tempo determinato e per i 200 del "Summer job". Di grande opportunità parlano gli ex sindaci Pogliese e Bianco.



SERVIZIO pagina II

Lo stabilimento St Microelectronics alla zona industriale

«StM, un progetto che rilancia la "Etna Valley"»

**Nuovo polo. Plauso dei sindacati per i 700 posti di lavoro e l'investimento da 730 milioni
«Si pensi ai 100 a tempo e ai 200 Summer Job»**

Nuove prospettive e speranze che si riaccendono dopo la notizia del via libera al nuovo polo della St alla zona industriale, con 700 nuovi posti di lavoro. «Sarà una grande opportunità per il rilancio del territorio e per l'indotto. Ma affinché sia davvero un'opportunità per chi ha fatto e farà ancora grande la St in Sicilia - affermano il segretario generale Cgil Catania Carmelo De Caudo e il segretario Fiom Cgil Nunzio Cinquemani - è necessaria equità nelle assunzioni. Ci riferiamo ai 100 lavoratori a tempo determinato e ai 200 dei Summer Job che aspettano di poter finalmente operare in condizioni migliori. La Sicilia è terra di opportunità e di cervelli per chi vuole investire. Attendiamo dunque che venga ripagata anche con contratti che

migliorino le condizioni di chi vi lavora. Auspichiamo infine che l'azienda investa sempre più nello sviluppo tecnologico del silicio».

La direzione nazionale di ST ha dunque comunicato che la Commissione Europea ha approvato, ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, la sovvenzione diretta di 292,5 milioni di euro a sostegno di 730 milioni di euro che l'azienda impiegherà per realizzare il "progetto Sic" con l'assunzione diretta di 700 persone.

«È una notizia che attendevamo da tempo - dichiarano Pietro Nicastro, Segretario Generale della Fim Cisl Sicilia e Maurizio Attanasio, segretario generale della Cisl di Catania - per il territorio di Catania è un riconoscimento importante che conferma il

ruolo strategico del sito produttivo non solo per la ST ma per l'intero comparto dei semiconduttori in Europa. I previsti 700 nuovi posti di lavoro dovranno principalmente coinvolgere i giovani del territorio. Auspichiamo - aggiungono Nicastro e Attanasio - che le collaborazioni di ricerca e formazione con l'Università di Catania e gli



Superficie 56 %

istituti tecnici aumentino per qualificare le competenze dei lavoratori e diventare un polo di eccellenza per tutto il Paese. Un percorso che va sostenuto anche nell'ambito della Zes Sicilia Orientale, come abbiamo evidenziato nelle interlocuzioni con il commissario Alessandro Di Graziano, per quelle aziende che reinvestono e programmano attività di espansione nell'ambito della zona industriale di Catania».

«Finalmente, una buona notizia per il nostro territorio. Ne avevamo davvero bisogno!». Lo affermano i segretari generali di Uil e Uilm Catania, Enza Meli e Giuseppe Caramanna, che aggiungono: «Con lo stabilimento di produzione di substrati in carburo di silicio, operativo dal prossimo anno, si avvia una fase nuova per St a Catania, che auspicavamo da tempo. Già in queste ore - concludono Uil e Uilm - abbiamo accolto con favore l'invito dell'azienda a un incontro per la presentazione dei piani di sviluppo, che contengono tra l'altro l'annuncio sulla previsione di 700 assunzioni».

«La conferma da parte del President e Ceo di ST, Jean-Marc Chery, di proseguire a Catania con l'investimento da 730 milioni di euro, è un fatto di assoluta rilevanza. Questo a riprova che la multinazionale della microelettronica vuol continuare a puntare su Catania e sulla sua Etna valley». Con queste parole la Ugl etnea, con il segretario territoriale Giovanni Musumeci e il segretario provinciale della federazione Ugl metalmeccanici, Angelo Mazzeo, saluta l'annuncio aziendale guardando con grande fiducia al futuro. «Coltiviamo il sogno di poter avere nel nostro sito anche la generazione di fette di silicio a 12 pollici, considerato che la concomitanza del Pnrr nazionale e del "Chips act" della Comunità europea possono contribuire a portare anche questa opportunità e fare della Zona industriale il polo principale della microelettronica in ambito euro-mediterraneo. Siamo ben felici che, non appena verranno ultimati i lavori, ad operare nel nuovo stabilimento saranno circa 700 nuove unità e non nascondiamo il desiderio di vedere tra questi anche i lavoratori cosiddetti "Summer job", recenti e storici, che meritano una nuova possibilità di occupazione essendo già comunque formati».

«Come Fismic lo abbiamo voluto, cercato, sollecitato, con tutti i mezzi a disposizione. Oggi è finalmente ufficiale. Stamattina - dichiara il segretario generale di Fismic Sicilia Saro Pappalardo - il management di Catania ha comunicato che il nuovo stabilimento che sta sorgendo vicino Marisaelli conterrà, oltre alla linea pilota già comunicataci in precedenza, anche la linea produttiva».